

VERBALE TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

OGGETTO: 6° incontro Tavolo di Negoziazione
18 luglio 2020

Presenti:

Erblin Berisha, Thomas Malaguti, Camilla Falchetti [KhoraLab]

Luna Malaguti [Fermata 23]

Ahmed Dahhaouy [Nuova Generazione]

Giacomo Vincenzi [Amministrazione di Camposanto]

KHORA LAB



nahia
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Il sesto incontro del TdN si è svolto seguendo l'ordine del giorno allegato alla convocazione. In particolare, lo scopo dell'incontro è stato quello di:

- Discutere brevemente l'esito dell'ultimo incontro svolto in data 04-07-2020;
- Definire gli ultimi aspetti organizzativi del Laboratorio 4 - presentazione del patto di collaborazione cornice (bozza linee guida);
- Discutere approfonditamente della possibilità di partecipare al bando GpT- Giovani per il Territorio: la cultura che cura (temi, vincoli e premialità);
- Varie ed eventuali.

Dopo l'introduzione dell'odg da parte di Erblin ed un breve resoconto delle attività svolte in occasione del laboratorio 3, Camilla introduce ai presenti le attività che si andranno a svolgere nel Laboratorio 4 - presentazione del patto di collaborazione cornice (bozza linee guida). Premettendo che la bozza delle linee guida è ad una fase embrionale, se ne discutono i punti principali ed in particolare quelli che vedono centrali le relazioni tra l'amministrazione e le realtà locali (modalità di coinvolgimento, opportunità di finanziamenti ecc.).

Tra gli argomenti emersi dalla lettura delle linee guida, l'istituzione di un tavolo permanente (o cabina di regia) ha suscitato un certo interesse dei presenti. Sebbene ritenuto interessante e quindi utile da citare all'interno delle linee guida, i presenti convengono sulla necessità di chiarire meglio e quindi discutere della sua istituzione quando si presenterà la possibilità concreta di attivazione di un patto. Si vuole infatti evitare di replicare una eventuale sovrastruttura (seppur informale) di negoziazione che esiste già e che vede nella Consulta delle associazioni un interlocutore appropriato.

Oltre all'istituzione del tavolo permanente/cabina di regia, i partecipanti convengono ed in particolare, l'amministrazione è proattiva a mettere a disposizione spazi dove i pattisti (soggetti o realtà che stipulano un patto) allorquando, sia necessario ed in particolare ai fini promozionali delle attività inerenti il patto medesimo, possono promuovere le proprie attività oggetti di patto attraverso l'organizzazione di appuntamenti annuali, incontri pubblici ecc.

PROGETTO VERDE ACCESO

Ai fini di una migliore integrazione e quindi conoscenza dello strumento in oggetto – i patti di collaborazione – Luna di Fermata 23 propone di costruire un archivio (anche online) di modulistica utile all’attivazione di un patto nonché una programmazione annuale delle attività delle associazioni al fine di evitare sovrapposizione del calendario ecc.

Tra le idee emerse per la redazione delle linee guida, interessante pare quella di inserire quale aspetto premiale la presentazione di accordi e patti da più soggetti. Questo al fine di evitare contrapposizioni ma al contrario favorire alleanze inedite. Tale indicazione potrebbe essere una modalità per favorire atteggiamenti collaborativi e non competitivi.

Dal punto di vista della gestione di questo nuovo strumento amministrativo, Luna chiede se è possibile già sapere se ci sarà una persona preposta del Comune che si occupa dei Patti di Collaborazione. In questo senso, Giacomo (amministrazione) informa che l’intenzione è quella di affidare l’attuazione agli Affari Generali e quindi individuare una figura responsabile che oltre a rispondere alle esigenze della comunità funga anche da riferimento interno alla stessa amministrazione. Tale figura dovrebbe sensibilizzare (formare) anche altri tecnici coinvolte internamente alla PA ai fini di avere una struttura pienamente efficiente in tal senso.

Per maggiore chiarezza, Erblin e Camilla, puntualizzano l’importanza di vedere l’introduzione di questi strumenti (patti e regolamenti) non solo in ottica di gestione del verde ma anche rispetto ad altri servizi che interessano il bene della comunità verso una gestione condivisa dei beni comuni. Infatti, le linee guida possono includere anche azioni che non sono relative solo al verde.

Infine, il TdN si è confrontato con la possibilità di partecipare al nuovo BANDO IBC¹. Costata una certa convergenza in merito, i partecipanti ha vincolato la presentazione di un progetto solo se questo possa rappresentare una possibilità di concretizzare un’azione emersa dal percorso partecipativo verde acceso. Si sostiene infatti che l’eventuale proposta possa riprendere e raccogliere alcuni dei fabbisogni emersi dal percorso (esempio aula all’aperto realizzato in autocostruzione dell’arredo con l’ausilio dell’associazione Astrolab). Infine si è riflettuto sulle associazioni e/o esperti da contattare al fine di mettere a candidatura un progetto quanto più verosimile e che abbia buone possibilità di aggiudicarsi il finanziamento. In tal senso, l’amministrazione è favorevole ad un eventuale co-finanziamento.

L’incontro si conclude alle 12:20

18.07.2020
Camposanto (MO)

¹ <https://ibc.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/bando-giovani-per-il-territorio-la-cultura-che-cura-2020>